

«Due ricoveri Covid d'urgenza è la prima volta dopo mesi»

Il direttore generale Ausl a "Nel Mirino" su Telelibertà annuncia un macro ambulatorio per i vaccini a Piacenza Expo

● I medici rassicurano: «Siamo pronti, il virus non ci fregherà ancora». Ma il nemico si avvicina sempre di più: «Nella notte tra giovedì e venerdì, il 118 ha ricoverato d'urgenza due persone con polmoniti da Covid. E' successo per la prima volta dopo tanti mesi», comunica il direttore generale dell'Ausl di Piacenza, Luca Baldino. Il quale, di fronte a

questi segnali di ritorno della pandemia, ricorda poi le due armi principali per combattere il coronavirus: «Distanziamento sociale e sorveglianza sanitaria». Se n'è parlato nell'ultima puntata di "Nel Mirino", il format d'approfondimento di Telelibertà in onda venerdì sera sul canale 98 del digitale terrestre. In questa cornice, ecco l'annuncio di Bal-

dino: «Dal 12 ottobre, cioè l'avvio della campagna antinfluenzale, l'Ausl aprirà un macro-ambulatorio nell'ente fiera di Le Mose con sei punti per la somministrazione del vaccino, dando la priorità agli over 60 e agli utenti con patologie croniche». Questa forma di prevenzione, infatti, potrebbe contribuire a ridurre la gravità dell'infezione da Covid e a distinguere meglio i casi di Sars-Cov-2: «L'auspicio - sottolinea il direttore dell'azienda sanitaria locale - è che i dosaggi a disposizione di Piacenza possano aumentare».

Oltre a Baldino, il direttore di Telelibertà Nicoletta Bracchi ha intervistato il responsabile del dipartimento di anestesia e rianimazione Massimo Nolli insieme al primario di pneumologia Cosimo Franco. La puntata di "Nel Mirino" è entrata dritta nelle aree critiche ospedaliere, presentando - tra le altre cose - il nuovo reparto di terapia intensiva respiratoria inaugurato nel polichirurgico di Piacenza: un intervento

finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare l'eventuale seconda ondata di epidemia. «Così abbiamo potenziato la nostra bocca di fuoco - rimarca il responsabile Franco - e ora siamo preparati ad ogni scenario, compreso un nuovo scoppio dell'emergenza sanitaria. Possiamo contare su tecnologie e competenze. Non succederà più di non riuscire a rifornirsi di caschi, ossigeno, respiratori o saturimetri». Lo stato di salute della sanità piacentina, quindi? «Un atleta al massimo della forma fisica - risponde Baldino - Le strutture ospedaliere sono pronte a gestire al meglio il virus. E nonostante la predisposizione di una nuova terapia intensiva, l'obiettivo deve essere quello di arginarlo all'esterno. Ecco perché abbiamo più che raddoppiato gli infermieri sul territorio, a quota 170. Le diciotto unità speciali di continuità assistenziale, le cosiddette Usca, sono operative casa per casa, in questo periodo per lo più con l'effettuazione dei tamponi



Dall'alto a sinistra in senso orario: Nicoletta Bracchi, i primari Cosimo Franco e Massimo Nolli, il direttore generale Ausl Luca Baldino

anti-Covid. Il laboratorio - conclude il direttore generale dell'Ausl - è in grado di analizzare circa duemila test al giorno, fino a quattromila in caso di assoluta necessità. Certo, dobbiamo accettare che ad oggi non esiste una cura specifica contro l'infezione. Alcuni farmaci aiutano, qualche medicinale a volte funziona e altre no».

Da non dimenticare, infine, l'esigenza di umanizzare le cure (uno dei lasciti più evidenti dell'allerta da coronavirus): «Anche la terapia intensiva è cambiata attraverso la tecnologia - conferma il dottor Nolli - creando collegamenti tra i pazienti e i loro cari. Questo reparto è il baluardo finale della lotta contro il Covid, a

supporto delle fasi più gravi del contagio. Si può e si deve intervenire ben prima».

Nei mesi più duri della pandemia, il dottor Nolli - così come i suoi colleghi - ha lavorato giorno e notte: «Dalla fine di febbraio ad aprile - racconta - credo di aver trascorso forse un giorno a casa. È stata dura, durissima. Per fortuna, sono riuscito a tutelarmi e a non risultare positivo al virus». Franco, invece, ha vissuto il contagio sulla propria pelle: «Prova una gran stanchezza, come primo sintomo. Non è stato facile». Le repliche di "Nel Mirino" sono in programma sabato alle ore 9 e 16.35 e domenica alle 17.10.

red.cro.

Ospiti della trasmissione anche i primari Franco e Nolli

Presentato il nuovo reparto di terapia intensiva dell'ospedale

Gli infermieri sul territorio oggi raddoppiati: sono 170

Già operative le 18 unità speciali a domicilio, le Usca